

# L'Aquila. Dura posizione del Mia Casa d'Abruzzo

## Mia Casa d'Abruzzo

Coordinamento regionale

Il 15 aprile scorso il Mia Casa d'Abruzzo ha inviato una **“Lettera aperta”** alle Senatrici ed ai Senatori, con la quale, tra l'altro, si chiedeva di **“dare una mano”** affinché il **“soggetti attuatori”**, chiaramente indicati nella Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3803 del 15 agosto 2009, provvedano con maggiore sollecitudine alla **“riparazione leggera con consolidamento sismico e ricostruzione pesante”**, degli edifici e degli alloggi di Edilizia Residenziale pubblica e privata regionale e del Comune dell'Aquila danneggiati dal terremoto.

Spiace constatare che, tra i cinque senatori e senatrici eletti in Abruzzo intervenuti in aula, **Chiavaroli** (PdL), **Blundo** (Movimento 5 Stelle), **Pelino** (PdL), **Pezzopane** (PD-Gruppo Misto) e **Razzi** (PdL), nessuno si è ricordato di “dire una parola” in merito alla situazione drammatica in cui versa, insieme a tutto il resto, “proprio” il patrimonio abitativo pubblico rispetto al quale erano stati “direttamente informati”.

Solo la Senatrice **De Petris** (Gruppo Misto-SEL) si è chiesta *“come sia possibile che ancora manchi da parte della Regione Abruzzo una specifica legge regionale capace di vincolare all'azione ricostruttiva le imprese locali...”* e aggiunge che *“Dopo quattro anni in Abruzzo siamo ancora all'assenza di una normativa che può aiutare l'economia del territorio a crescere e ad infondere fiducia e speranza ai tanti lavoratori che invece finiscono per restare spettatori passivi della faticosa opera di ricostruzione della loro stessa città”*.

Come è noto il Mia Casa d'Abruzzo ha presentato, per la terza volta, al Consiglio Regionale una **“Proposta di Legge ad hoc”**, con la speranza che, anche a seguito della **informativa di 48 pagine e allegati del Ministro Barcae del dibattito in aula al Senato**, venga al più presto riconvocata dal Presidente Pagano e dalla Conferenza dei Capi Gruppo una **seduta straordinaria del Consiglio regionale “per l'definizione della legislazione e del ruolo della Regione Abruzzo nella ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 9 aprile 2009”**. Ed è la stessa “Proposta di Legge” che il Mia Casa d'Abruzzo ha inviato, per conoscenza, a tutte le Senatrici e Senatori ed al Presidente Pietro Grasso.

Il Mia Casa d'Abruzzo si auspica che i comportamenti del Presidente della Giunta regionale Gianni Chiodi, già Commissario delegato alla ricostruzione, e del Presidente del Consiglio regionale Nazario Pagano, siano ispirati e uniformati alla coerenza e al rispetto delle regole della partecipazione democratica siano ispirate e uniformate quantomeno alla **Legge Regionale n. 6 del 30 aprile 2009 da essi stessi approvata ma non concretamente attuata**, e che, nelle difficili circostanze in cui tutti ci troviamo, siano rispettate le regole della partecipazione democratica.

E' di fondamentale importanza per una “buona ricostruzione” che **la Regione Abruzzo**, in collaborazione con il Governo nazionale, con le Province, con i Comuni, con tutti i “soggetti attuatori” della “ricostruzione” e gli enti pubblici e privati interessati, **promuova, coordini e controlli “direttamente” le fasi prioritarie ed essenziali della ricostruzione**, e coinvolga “tutti gli interessati” nelle iniziative, nei processi decisionali e di programmazione e nell'uso “esemplare” delle risorse messe a disposizione dal popolo italiano.

per il Mia Casa d'Abruzzo

Pio Rapagnà - ex Parlamentare

L'Aquila, 27 Aprile 2013